

Regolamento d'Istituto

Alunni

ARTICOLO 1

Vita della Comunità Scolastica

1. La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione del cittadino, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, contribuisce allo sviluppo delle personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza della loro identità, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita sociale.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale, in una prospettiva multiculturale o meglio interculturale che rispetti e valorizzi ogni diversità.

ARTICOLO 2

Diritti

1. L'alunno ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, attraverso la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dell'alunno alla riservatezza.
3. L'alunno ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività facoltative aggiuntive offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

ARTICOLO 3

Doveri

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento della scuola.

ARTICOLO 4

Gli alunni devono presentarsi a Scuola puntuali secondo l'orario stabilito, vestiti in modo pulito e ordinato, forniti di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata. La prima campanella indica l'entrata a Scuola, la seconda l'inizio delle attività didattiche. Gli alunni devono indossare la tenuta ginnica durante le ore di Educazione Fisica.

ARTICOLO 5

È consentito per motivi validi e giustificabili entrare dopo le 8,30 previa autorizzazione dell'insegnante della prima ora.

ARTICOLO 6

Qualora l'ingresso a scuola avvenga oltre le ore 9,00 e fino alle 9.30, occorre che l'alunno sia accompagnato dai genitori e giustifichi il ritardo per iscritto. Qualora l'alunno sia sprovvisto della suddetta giustificazione e non sia accompagnato dai genitori, questi ultimi, previo colloquio con il coordinatore o con l'insegnante della prima ora, devono giustificare il ritardo del proprio figlio, entro e non oltre il giorno successivo.

ARTICOLO 7

La mattina, prima di entrare a Scuola, onde evitare i pericoli della strada, gli alunni devono sostare nello spazio antistante l'edificio scolastico.

ARTICOLO 8

Gli alunni devono tenere sempre e ovunque un comportamento educato e responsabile, ma in modo particolare, all'interno dell'edificio scolastico, devono parlare a voce bassa, non disturbare, con comportamenti inopportuni, il normale e regolare svolgimento delle lezioni. È d'obbligo osservare le norme di igiene e mantenere all'interno delle classi compostezza e decoro.

ARTICOLO 9

Durante le lezioni, ogni alunno occuperà il posto assegnatogli e non potrà cambiarlo senza l'autorizzazione degli insegnanti.

ARTICOLO 10

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici della scuola. Ogni alunno è responsabile dei danni arrecati agli arredi e alle suppellettili scolastiche. In caso di danno volontario sarà tenuto al relativo risarcimento.

ARTICOLO 11

Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

ARTICOLO 12

Tra la fine della seconda e l'inizio della terza ora si svolgerà un intervallo ricreativo di quindici minuti, durante il quale gli allievi potranno consumare la colazione. Durante l'intervallo è proibito gridare, correre, allontanarsi dal corridoio su cui si affaccia l'aula o provocare comunque disordine. Gli allievi saranno sempre sotto la vigile e costante sorveglianza dei professori della seconda ora. Al suono della campana gli alunni dovranno rientrare nelle classi.

ARTICOLO 13

Durante gli spostamenti in palestra e nei laboratori gli alunni devono tenere un comportamento corretto e responsabile.

ARTICOLO 14

I servizi igienici devono essere utilizzati dagli allievi durante l'intervallo. Durante le ore di lezione, solo in caso di necessità, è consentito recarsi ai servizi, e solo uno alla volta.

ARTICOLO 15

Nel cambio dell'ora gli alunni sono tenuti ad attendere in classe in silenzio l'arrivo dell'insegnante. Il docente che si sposta da una classe all'altra deve lasciare gli alunni sotto la sorveglianza del personale ausiliario.

ARTICOLO 16

Gli alunni al termine delle lezioni, al suono della campanella, usciranno in ordine, in silenzio e guidati dall'insegnante dell'ultima ora.

ARTICOLO 17

Gli alunni devono mantenere un comportamento corretto verso i compagni e rispettoso verso il Dirigente, il personale docente e non docente. Ogni mancanza di educazione verso le suddette persone produrrà opportuni provvedimenti disciplinari.

ARTICOLO 18

Gli alunni potranno lasciare la Scuola, prima del termine delle lezioni, solo per gravi motivi, su personale richiesta di uno dei genitori o di chi ne fa le veci, oppure da persona espressamente delegata dai genitori, dopo essere stati autorizzati dal docente della classe.

ARTICOLO 19

Gli alunni, che sono stati assenti dalle lezioni, devono presentare all'atto del rientro la giustificazione sottoscritta da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.

ARTICOLO 20

Ogni assenza dovrà essere giustificata con l'insegnante della prima ora nel libretto di giustificazioni da un genitore o da chi ne fa le veci. L'alunno privo di giustificazione potrà fornirla il giorno successivo. Se anche l'indomani ne sarà sprovvisto, l'insegnante della prima ora lo autorizzerà a rimanere in classe e contestualmente informerà, mediante il personale di segreteria, la famiglia sollecitandola a giustificare il proprio figlio. Trattandosi di assenza superiore ai cinque giorni è necessario, in caso di malattia, presentare, oltre alla normale giustificazione, un certificato medico. Dopo un periodo prolungato di assenze continuative degli alunni, le famiglie saranno informate.

Disciplina

ARTICOLO 21

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

ARTICOLO 22

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

ARTICOLO 23

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. All'alunno è offerta sempre la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

ARTICOLO 24

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla scuola in caso di gravi e reiterate infrazioni, non possono superare i quindici giorni e sono sempre adottati dal Consiglio di Classe.

ARTICOLO 25

Nei periodi di allontanamento dalla scuola, deve essere previsto, per quanto possibile un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

ARTICOLO 26

L'alunno sospeso dalle lezioni per qualsiasi motivo dovrà ritornare a scuola accompagnato dal genitore o da chi ne fa le veci.

ARTICOLO 27

Di qualsiasi provvedimento disciplinare sarà informata la famiglia dell'alunno.

ARTICOLO 28

In caso di assenza di massa, tutti i genitori sono tenuti a giustificare personalmente al docente della prima ora l'assenza del proprio figlio il giorno successivo.

Docenti

Alla base di ogni processo formativo c'è un contratto didattico che mette in relazione insegnamento ed apprendimento riconoscendo uguale dignità ai due soggetti, il docente ed il discente. Nel contratto formativo si stabilisce, in particolare, un rapporto privilegiato tra il docente e la classe, ma che coinvolge anche gli organi dell'istituto, i genitori e gli enti esterni. L'alunno per essere protagonista, cioè soggetto attivo e consapevole del proprio apprendimento, deve vedere riconosciuti alcuni suoi basilari diritti.

Il docente:

- ✚ Presenta la programmazione relativa alla propria disciplina, precisandone le finalità e gli obiettivi generali.
- ✚ Stabilisce il percorso attraverso unità didattiche relative ad ogni area tematica.
- ✚ Puntualizza per ogni unità didattica gli obiettivi, i contenuti, i prerequisiti necessari, il metodo di lavoro (lezione frontale, metodo problematico, metodo induttivo, etc.), gli strumenti di lavoro (libri di testo, appunti, computer, etc.), gli strumenti di valutazione (verifiche scritte tradizionali, questionari, test, verifiche orali, etc.), i criteri di valutazione delle prove tenendo conto della griglia di valutazione concordata dal consiglio di classe.
- ✚ Illustra per ogni unità didattica le fasi del lavoro e ne prevede i tempi necessari.
- ✚ Rispetta i diritti e gli interessi degli alunni.
- ✚ Colloquia in modo pacato senza alcuna intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti.
- ✚ Ripete nel corso delle spiegazioni i concetti che risultano poco chiari agli allievi.
- ✚ Rispetta i razionali tempi di studio degli alunni per il lavoro da svolgere a casa.
- ✚ Consegna le verifiche scritte entro tempi minimi opportunamente stabiliti.
- ✚ Rispetta i diversi tempi di apprendimento di ciascun allievo (propone più esercitazioni prima delle verifiche, sostiene gli allievi "più fragili" dando loro più spazio nelle esercitazioni o posticipandone le verifiche orali, prepara test differenziati, etc.)
- ✚ Agisce secondo criteri di obiettività e di equità.
- ✚ Fornisce, se necessarie, brevi spiegazioni degli argomenti trattati nei giorni di assenza dell'allievo, nei modi e nei tempi che ritiene più opportuni.
- ✚ Controlla e corregge i compiti svolti a casa, nei modi e nei tempi che ritiene più opportuni.

- + Comunica alla famiglia eventuali situazioni di profitto insufficiente, di frequenza irregolare o di comportamenti non adeguati.
- + Discute con gli alunni: la validità degli obiettivi prefissati, motivandoli con esempi concreti; gli strumenti di valutazione.
- + Per le verifiche scritte: ne concorda il numero per ogni quadrimestre e stabilisce il tempo minimo di preavviso; concorda di non far coincidere, per quanto possibile, più prove scritte nella stessa giornata.
- + Per le verifiche orali: fornisce indicazioni sui contenuti oggetto della prova e stabilisce i criteri di valutazione.
- + Comunica alle famiglie i risultati conseguiti dagli alunni sia nelle prove scritte, sia nelle prove orali.
- + Convoca i genitori degli alunni che presentano carenze o irregolarità nel rendimento scolastico o nel comportamento disciplinare.
- + Il docente coordinatore è tenuto a illustrare il presente regolamento agli alunni e ai genitori.

ARTICOLO 1

I docenti della prima ora ricevono gli alunni cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Le lezioni iniziano alle ore 8,30. Plesso Vivona Ingresso separato: Scuola Primaria Ingresso Principale, Scuola Secondaria Ingresso Secondario laterale. Intervallo ore 10,20/10,35 Al plesso Vivona è vietato l'ingresso e l'uscita con le auto dalle ore 8,10 fino alle ore 8,45 e dalle ore 12,40 alle ore 13,45. Il personale della scuola per gli spostamenti potrà utilizzare l'ingresso secondario del plesso Vivona. Ai genitori che accompagneranno i propri figli all'entrata e che li preleveranno all'uscita, sarà consentito solo l'ingresso pedonale.

ARTICOLO 2

I docenti della seconda ora sono tenuti alla sorveglianza degli alunni della propria classe durante la ricreazione che si svolgerà in classe. In caso di motivato allontanamento possono affidare la classe a un collaboratore scolastico o ad un altro docente.

ARTICOLO 3

I docenti dell'ultima ora sono tenuti ad accompagnare gli alunni fino all'uscita dall'edificio scolastico e non possono trattenerli oltre il suono della campana.

ARTICOLO 4

La responsabilità di eventuali provvedimenti disciplinari (quali richiami verbali, avviso ai genitori, note e rapporti sul registro) per comportamento scorretto vanno direttamente gestite dall'insegnante della classe. Nei casi più gravi si può richiedere l'intervento del coordinatore della classe e successivamente del Consiglio di classe.

ARTICOLO 5

I docenti avranno cura di non lasciare la classe incustodita in nessun caso. Se per esigenze particolari devono allontanarsi, devono affidare la classe ad un altro docente o ad un collaboratore scolastico.

ARTICOLO 6

I docenti della Scuola Media, con orario di cattedra inferiore alle 18 ore settimanali, devono restare a disposizione a scuola per essere utilizzati in eventuali supplenze fino al completamento delle 18 ore settimanali.

ARTICOLO 7

I docenti, che per motivi di salute o di famiglia, abbiano necessità di assentarsi, devono darne comunicazione in presidenza entro l'inizio delle lezioni e devono presentare la relativa documentazione nel più breve tempo possibile.

ARTICOLO 8

I docenti, in occasione di azioni sindacali, se non intendono aderire allo sciopero, sono tenuti a presentarsi a scuola alla prima ora per lo svolgimento regolare delle proprie ore di lezioni. I docenti non presenti alla suddetta ora saranno considerati in sciopero.

ARTICOLO 9

I docenti, un'ora, ogni mese sono tenuti a fermarsi a scuola per ricevere i genitori e informarli sull'andamento didattico - disciplinare degli alunni.

ARTICOLO 10

I docenti si riuniscono periodicamente nei consigli di classe per discutere sull'andamento didattico disciplinare della classe e per programmare le attività da svolgere.

ARTICOLO 11

Nell'ambito delle attività collegiali i docenti devono svolgere 40 ore annue di servizio per : riunioni per il collegio dei docenti , gruppi di lavoro, programmazione di inizio d'anno, verifica di fine anno, informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini. Inoltre devono assicurare la partecipazione alle attività collegiali dei Consigli di Classe, di interclasse, di intersezione per un impegno non superiore a 40 ore annue.